

gustano le sue dottrine; ma avrebbe assai più voga nella Spagna (1).

Alla stessa scuola appartiene, ma in un grado inferiore, *Tommaso Moore*, che le *Melodie Irlandesi* fanno meritevole di una giusta riputazione. Il suo più esteso poema, *Lallah Rookh*, merita lo stesso biasimo del *don Juan* di Byron, cioè, che non serve, nè mena a nulla. Bramasi forse ne' poemi al secolo decimonono pompè orientali, quadri voluttuosi, bajadere ed amore? non vi ha altro di meglio a dirci in questo tempo che ci trasporta e ci ascolta? *Giorgio Crabbe*, *G. J. Maturin*, *P. B. Shelley*, *Giorgio Croly*, *Giovanni Keats*, tutti sono, ed i primi soprattutto, poeti di un vero ingegno; i loro pensieri sono profondi; ma

(1) Guglielmo Hayley è un poeta moderno inglese, il di cui nome istesso è sconosciuto in Francia. Egli merita per ogni riguardo di essere ricordato molto onoratamente. È autore di molte tragedie, d'una eccellente vita di Milton, ed ha scritto un poema degno di molta lode e veramente classico, intitolato *il Trionfo del temperamento* (*the Triumphs of temper*). Hayley nacque nel 1745, e morì verso il principio di questo secolo. *L'ode ad Howard* è un sublime componimento, nel quale si mostra tutto intero il rispetto pe' principj e 'l singolare ingegno della bell'anima sua.